

AURORA

C'era una volta una cagnolina aliena che viveva su Giove, il gigante gassoso del sistema solare. La piccolina era soprannominata *Senza lingua* perché timida, non abbaia mai e per questo motivo, purtroppo, veniva emarginata da tutti gli altri cagnolini extraterrestri. Un giorno la piccola vide che, improvvisamente, il Sole stava diventando sempre più grande e così pensò subito di avvisare sua mamma. Insieme costruirono un satellite artificiale per sorvolare lo spazio cosmico, raggiungere il Sole e salvarlo. Completata l'opera, la cagnolina salì a bordo del veicolo spaziale e si diresse verso la Terra per avvisare del preoccupante fatto accaduto agli uomini, di cui conosceva l'esistenza. Gli abitanti del pianeta, però, la ignorarono perché pensarono che fosse un semplice cane affamato, alla ricerca di cibo. Abbandonò, pertanto, l'idea di provare a metterli in salvo portandoli sul pianeta Kepler 186-f, sebbene consapevole del fatto che il viaggio sarebbe stato molto lungo in quanto il nuovo pianeta distava 580 anni luce dalla Terra. Grazie all'atmosfera terrestre l'aliena, però, acquistò un super potere, ovvero quello di volare. Giunta vicino, ma non troppo, al Sole gli chiese - Maestro Sole che sta succedendo? Ha anche inglobato il piccolo Mercurio! Continuando così sarà la volta di Venere e poi della Terra, con tutti i suoi abitanti!! - La stella rispose - Non ho nulla di grave ma sembra che nelle vicinanze ci sia un buco nero. -

- Lo vedo, è Sirius A! E' scappato dalla Via Lattea - rispose la cagnolina e continuò - Sole lei è malato è affetto da *fenube*, ovvero la febbre che viene contagiata dai buchi neri quando inglobano della spaziatrice spaziale. -

Il Sole, purtroppo, stava raggiungendo la sua fine ma l'astuta cagnolina pensò ad uno stratagemma, creare una medicina cosmica che lo avrebbe guarito.

Durante il suo viaggio prelevò gli ingredienti necessari: un po' di neve terrestre, della sabbia di Marte, qualche roccia di Venere, dei venti e degli asteroidi recuperati su Saturno, Urano e Nettuno, frammenti di meteoriti ed infine il gas di una cometa per amalgamare la pozione. Miscelato il tutto, puntò alla volta del Sole che ingoiò piacevolmente l'intruglio e guarì in un battibaleno. Prezioso fu l'effetto del gas perché, essendo congelato, fece abbassare immediatamente la temperatura del Sole che era già arrivata a circa 15.000 gradi. La cagnolina ne era convinta, l'idea che le comete potessero preannunciare eventi catastrofici non era mai stata convincente ed infatti questa volta, e non solo, il passaggio di quella cometa era stato fatale.

Per un problema di avaria al motore, la piccola *Senza lingua*, alla fine della sua missione, precipitò sulla Terra su una coltre tutta bianca e fu soccorsa da un anziano signore dalla lunga barba bianca che, vedendola infreddolita, cercò di prenderla ma la cucciola fece un piccolo balzo poiché non aveva molte forze e non riuscì a volare

lontano. L'anziano, pertanto, la prese in braccio e la portò nella sua casa al caldo dove degli strani personaggi verdi lavoravano instancabilmente. Passarono i giorni e i due divennero amici, *Senza lingua* raccontò la sua strana avventura a Babbo Natale. Era proprio lui l'anziano signore che, dopo aver ascoltato le prodezze della sua piccola amica, le affidò un incarico importante ovvero sostituire una renna, ormai stanca, per trainare la slitta che sorvola tutto il mondo. Se la notte di Natale volgete il vostro sguardo al cielo potrete vedere la cagnolina volante che ha salvato la vita sulla Terra. E tutti gli altri giorni? La sua missione non si esaurisce con il Natale, durante il resto dell'anno vola nello spazio infinito per raccogliere i detriti spaziali che orbitano attorno alla Terra e non perde occasione per ringraziare quella cometa che, ancora una volta, aveva salvato il mondo. *Senza lingua*, per questa ragione, da allora fu ribattezzata con il nome di AURORA.

Attenti

Uomini

Responsabilizzatevi

Obiettivo

Ripulire

Ambiente

Se doveste incontrarla per le vie della vostra città, si riconosce facilmente perché ha delle strane antenne che captano i rifiuti, non lasciatela sola ma unitevi a lei!



Federica Maria, 10 anni